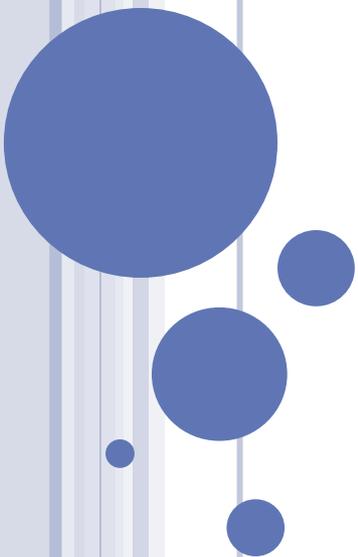


DISINFORMAZIONE E FAKE NEWS DURANTE LA PANDEMIA: IL RUOLO DELLE AGENZIE DI COMUNICAZIONE

1° RAPPORTO ITAL COMMUNICATIONS-CENSIS



ANNA ITALIA

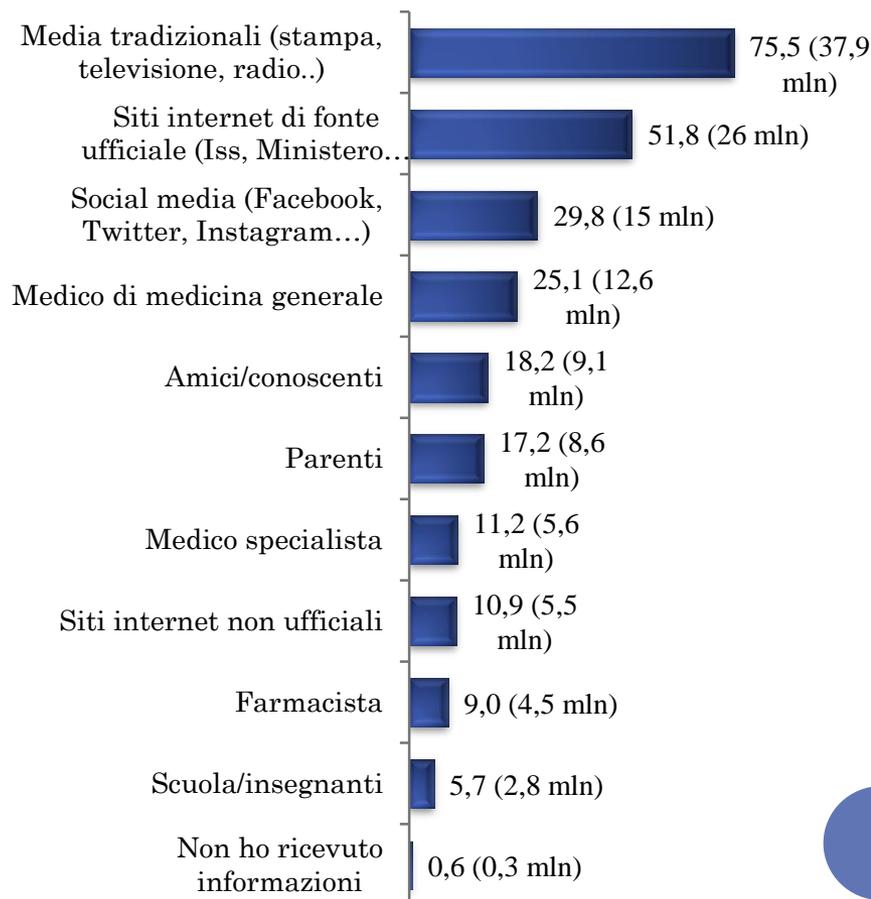
ROMA, 23 APRILE 2021

LO STRESS TEST DELLA COMUNICAZIONE DEL COVID 19

**50 milioni di italiani (99,4%)
hanno cercato informazioni
sulla pandemia:
NON ERA MAI ACCADUTO
PRIMA**

- 72,6% più di una fonte
- 2,6 fonti in media per ciascuno
- 8,4 milioni solo media tradizionali
- 3,9 milioni solo social e siti internet
- 3,4 milioni né social e internet né media tradizionali

Fonti di informazione sul Covid-19 utilizzate dagli italiani durante la pandemia (val. % e in milioni) (*)

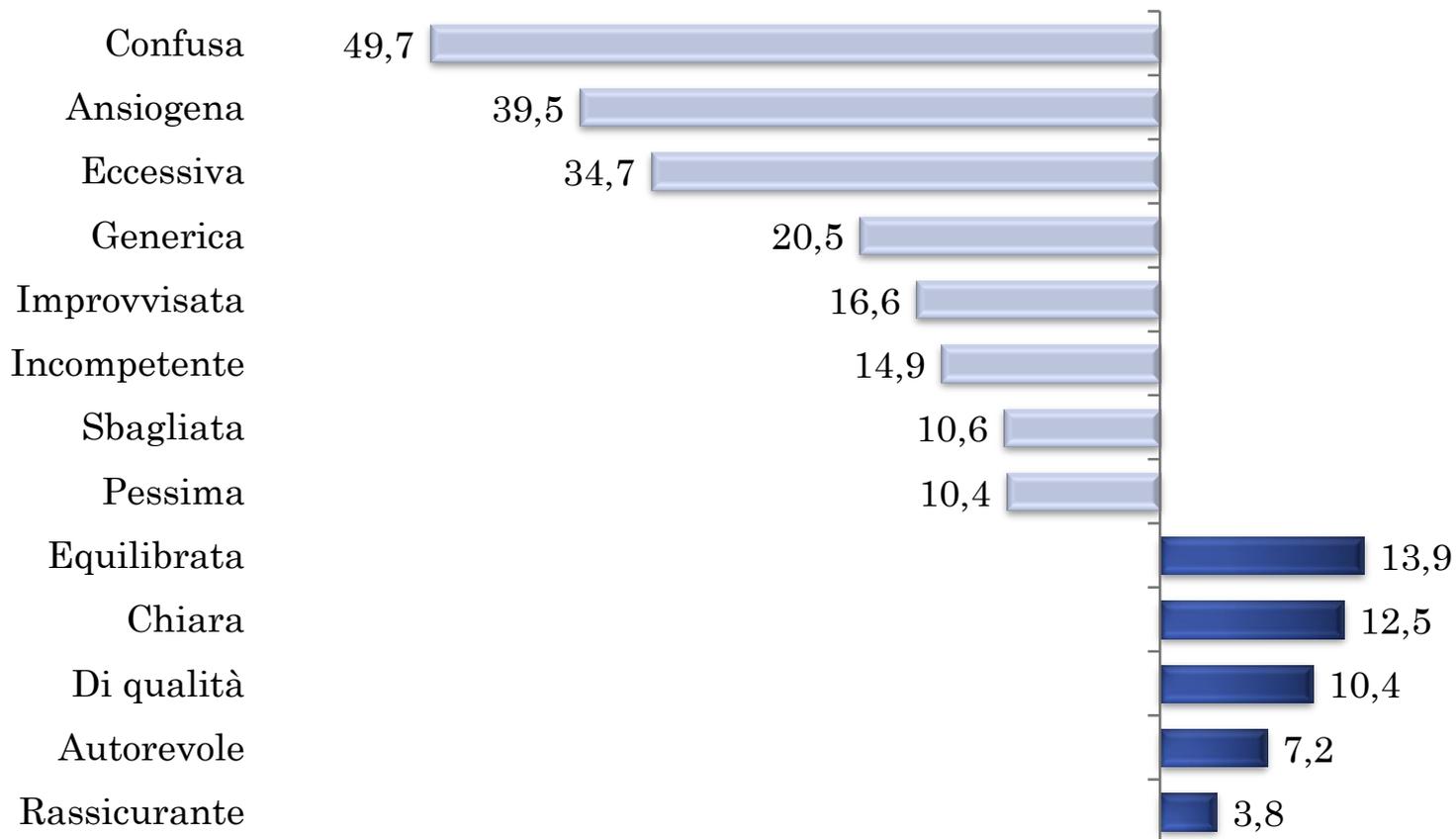


(*) Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: indagine Censis, 2021

RISULTATO: CONFUSIONE E PAURA

Giudizio sulla comunicazione dei media (social e tradizionali) sull'epidemia sanitaria (val. %)



RISULTATO: CONFUSIONE E PAURA

La comunicazione sul virus (modalità di diffusione, dati su nuovi contagi, decessi) ha spaventato gli italiani, e non li ha resi consapevoli, per titolo di studio (val. %)

<i>“La comunicazione sul virus ha spaventato gli italiani e non li ha resi consapevoli”</i>	Titolo di studio			Totale
	Fino alla licenza media	Diploma o qualifica	Laurea o superiore	
Sì	79,7	66,0	55,2	65,0
No	17,7	33,2	44,2	33,9
Non sa / non risponde	2,6	0,8	0,7	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis, 2020



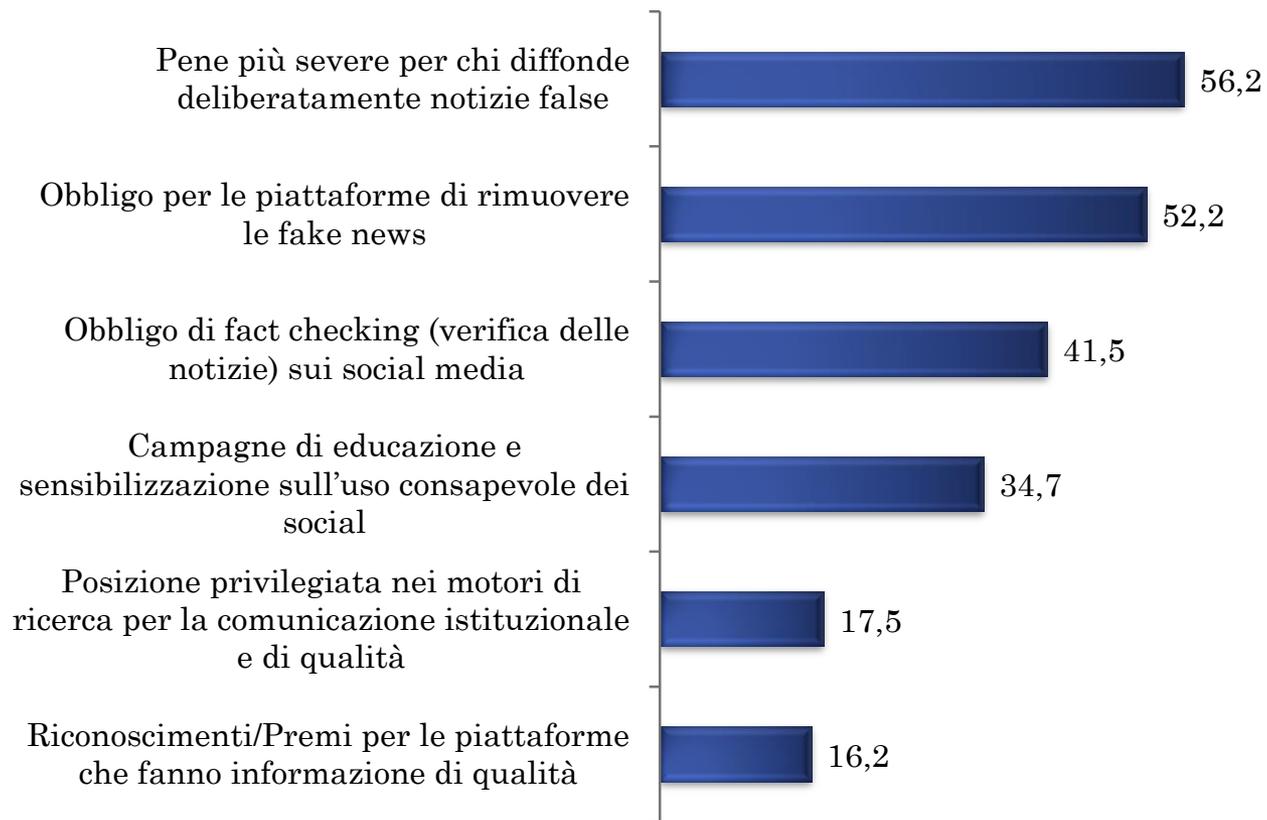
LA DERIVA: DISINFORMAZIONE E *FAKE NEWS*

- **29 milioni di italiani durante l'emergenza sanitaria** hanno trovato su web e sui social media notizie che successivamente si sono rivelate false o sbagliate
- **6,2 milioni** di italiani (12,3% del totale - 21,2% tra chi ha al massimo la licenza media) pensano che vaccinarsi sia obbligatorio
- **5 milioni** di italiani (9,9% del totale - 14,8% tra chi ha al massimo la licenza media) sono convinti che i bambini non si possano ammalare di Covid
- **19,4 milioni** di italiani (38,6% del totale - 49,2% tra chi ha al massimo la licenza media) pensano che il virus sia stato intenzionalmente creato in un laboratorio da cui è sfuggito
- **2,3 milioni** di italiani pensano che ci sia correlazione tra 5 G e coronavirus



COME COMBATTERE LE *FAKE NEWS*

Interventi considerati necessari per arginare la proliferazione di notizie false o fuorvianti sui social (val. %)



MA NON BASTA...

CI VOGLIONO I PROFESSIONISTI DELLA BUONA COMUNICAZIONE

- **4.389 imprese e 8.311 addetti** che lavorano per la reputazione delle imprese e garantiscono informazione di qualità
- fortemente concentrate nelle aree del Nord del Paese: il **37,0% è nel Nord Ovest**, dove si trova anche il **49,3% degli addetti**
- La maggior parte sono realtà piccole o piccolissime: **media 1,9 addetti per impresa**
- In crescita negli ultimi anni (**+12,5% dal 2015 al 2020**) e anche durante la pandemia (**+ 1,2% nell'ultimo anno**)



CONCLUSIONI

QUANTO ACCADUTO DURANTE LA PANDEMIA NON SI
DEVE PIÙ RIPETERE

***LE AGENZIE DI COMUNICAZIONE POSSONO
RAPPRESENTARE VALIDI ARGINI CONTRO LA
CATTIVA COMUNICAZIONE: MENTRE LAVORANO
PER VALORIZZARE E SUPPORTARE L'IMMAGINE
DEI PROPRI CLIENTI OPERANO ANCHE PER I
MEDIA E PER LA QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE
VEICOLATA***

